

FULVIO APOLLONIO

STAMPA ED EDITORIA NUMISMATICA

Una stampa qualificata e un'editoria di alto livello contribuiscono in maniera determinante, nel nostro Paese, a dare dimensioni scientifiche al problema della stima della moneta e della medaglia. L'apporto di conoscenze che le riviste di specializzazione offrono al collezionista, i contributi informativi che le rubriche numismatiche dei quotidiani e periodici assicurano, le possibilità di studio e approfondimento dei temi garantite da cataloghi e libri dalle basi molto concrete, costituiscono infatti una sicura piattaforma sulla quale commercio e collezionismo, sagistica e pubblicistica specializzata, aste e mercato possono concretamente svilupparsi.

Affermatasi nel campo collezionistico a fianco della filatelia e ingigantendo in pochi anni, tanto da dividersi a metà con i francobolli i tavoli delle mostre ed esposizioni nazionali, la moneta per collezione ha trovato ospitalità anche nelle diffusissime riviste filateliche: come CRONACA FILATELICA di Napoli, LA TRIBUNA DEL COLLEZIONISTA di Gaeta, IL COLLEZIONISTA di Torino. Già da anni la numismatica era trattata alla pari dal NOTIZIARIO STORICO FILATELICO NUMISMATICO di Lucca e da EUROPA FILATELICA e NUMISMATICA di Roma.

Ma è nelle riviste di specializzazione numismatica che storia, studi, valutazioni, mercato, varietà sulla monetazione delle varie epoche possono trovare ampio spazio: citiamo LA NUMISMATICA di Brescia, la RASSEGNA NUMISMATICA di Padova, L'ITALIA NUMISMATICA di Verona, SOLDI NUMISMATICA di Roma, MONETE E MEDAGLIE di Asti, il GAZZETTINO NUMISMATICO di Latina, la toscana HOBBY di recente nascita.

Grande apporto alla conoscenza della moneta e della scienza numismatica garantiscono le rubriche dei giornali quotidiani e periodici, che se non partono dai presupposti scientifici degli studi e dei saggi che pubblicano le riviste, hanno il grande merito di diffondere l'amore per il collezionismo delle monete e delle medaglie, di invogliare sempre più larghe fasce di lettori alla conoscenza di un settore affascinante del collezionismo, di stimolare una intelligente forma di risparmio e di investimento.

Per una valutazione seria, logicamente, non si può mai prescindere dalla realtà del mercato. E niente meglio, dei cataloghi può identificarsi

nello specchio di quella realtà. Cataloghi e prezzi riassumono infatti umori e tendenze di mostre, convegni, aste, modificando i prezzi così da adeguarli alla realtà delle transazioni commerciali. Meritorio dunque, anche sotto il profilo della stima onesta di una moneta, è il contributo che i vari editori di cataloghi offrono alla numismatica contemporanea. Ricordiamo alcuni fra i più importanti cataloghi nazionali: il *Prezario CERMENTINI*, nato a Firenze e trasmigrato da poco a Bologna; il catalogo di Gino Frisone di Genova, il catalogo di Cesare Bobba di Asti, il catalogo dei cataloghi di Piero de Luca di Latina, le *RARITÀ MONETE* di Gina Orlando di Firenze e *LE MONETE ITALIANE* di Marcello Misul pure fiorentino, il catalogo di Orfino di Mestre e quello Unificato delle Monete e della Cartamoneta edito dall'Alfa di Torino.

Tali opere, che spesso costituiscono un vero atto di coraggio degli editori per i sempre crescenti costi di stampa, hanno contribuito in maniera determinante a creare una coscienza numismatica nei collezionisti che si sono avvicinati in questi ultimi anni alla moneta. Mentre infatti sino a pochi decenni fa, il collezionista di monete era quasi esclusivamente uno studioso a livello universitario (non a caso, da sempre esistono cattedre di numismatica nei maggiori atenei) o un intelligente investitore dotato anche di ben nutrito portafogli, si è andato così diffondendo – nei tempi a noi più vicini – il piacere della collezione di monete e medaglie, da raggiungere numericamente proporzioni assai vistose per il crescente numero degli appassionati. E non può certo dirsi estraneo a questo vero e proprio *boom* il contributo di propaganda e di conoscenza dato, particolarmente con le rubriche e gli articoli sulle monete, dalla grande stampa, che si è saggiamente rivolta a giornalisti specializzati per illustrare i vari aspetti della numismatica e a commercianti molto seri per le valutazioni dei tesoretti familiari richieste a ritmo sempre più serrato dai lettori.

A chi del collezionismo numismatico non fa soltanto l'hobby della domenica, ma intende approfondire ogni aspetto, viene in soccorso un'editoria molto qualificata (citiamo per tutti *FORNI* di Bologna, indubbiamente di livello internazionale) che con la pubblicazione di nuove opere originali o la ristampa di grandi testi del passato, assicura documentazioni eccellenti e garanzie scientifiche agli studiosi.

Dalla serietà degli autori e dalla lusinghiera degli editori di numismatica sono nate opere colossali o studi particolari come il *CORPUS NUMMORUM ROMANORUM* di Banti e Simonetti o i molti libri di Mario Traina, Cesare Gamberini di Scarfea, Giorgio Giacosa, Remo Cappelli, Orsino Orsini, Mario Bernocchi, Gino Manfredini e di altri autori a noi contemporanei, molti dei quali fanno parte della benemerita Accademia di studi filatelici e numismatici di Reggio Emilia.